

## IL BOSCO MISTO DI FAGGIO E ABETE BIANCO

Questa associazione è tipica del piano montano e nel Parco la si trova principalmente a Fobello e Rimella.

Di norma non troviamo questa aggregazione vegetale oltre i 1400 - 1500 m.

In genere le due specie arboree sono frammiste però si può osservare una certa predilezione per gli ambienti più ombrosi (esposti a Nord) da parte dell'Abete bianco.

In qualche caso accanto all'Abete bianco troviamo l'Abete rosso che non è specie autoctona delle Alpi occidentali.

Si tratta dunque di piantagioni effettuate dall'uomo.

Anche questo tipo di bosco, come abbiamo già constatato per il lariceto, costituisce un biotopo molto importante per la vita di numerosi animali. Durante un'escursione è infatti facile osservare caprioli, scoiattoli e numerosi uccelli quali picchi, ghiandaie, nocciolaie unitamente ad alcuni rapaci tipicamente forestali quali poiane, astori, sparvieri.

Il legno del faggio e dell'abete viene utilizzato dall'uomo per le sue attività e sono numerosi i manufatti realizzati con queste essenze forestali.

Un tempo non lontano, ma anche ai nostri giorni, il faggio costituiva un ottima fonte per il riscaldamento.

Osservando attentamente le aree nei pressi degli alpeggi possiamo constatare una sorta di competizione tra bosco e uomo per la conquista da parte di quest'ultimo di nuovo territorio per le sue attività.

Ora che l'uomo ha progressivamente abbandonato gli alpeggi il bosco riprende lo spazio che aveva perso.

### **ABETE BIANCO (*Abies alba*)**

Albero fino a 40 m. con corteccia liscia grigio biancastra, chioma arrotondata all'apice, foglie piatte, sempreverdi, disposte su due file regolari sui rami laterali, inferiormente con due strisce bianco argentee, strobili eretti, a maturità cadono solo le squame, mentre l'asse centrale resta attaccato all'albero.

### **FAGGIO (*Fagus silvatica*)**

Albero alto fino a 30 m. con corteccia grigio chiaro, chioma densa e ampia, gemme allungate ed appuntite, foglie ovali acuminate, lucide con 5-8 nervature laterali su ogni lato. I frutti (detti faggiole) sono bruni, a tre spigoli e sono contenuti in una copula a quattro valve.

